

Regole di buona gestione dei boschi cedui

Articolo a cura dell'Assessorato all'Ambiente

Quando si tagliano delle piante di latifoglie (querce, castagno, faggio, frassini, carpini, aceri, robinia ecc.) all'altezza del terreno, queste reagiscono emettendo dei ricacci (detti "polloni") dalla ceppaia. I polloni, col passare del tempo, possono raggiungere altezze e diametri significativi, ricostituendo il soprassuolo boschivo. Un bosco così gestito è detto "ceduo" ed è adatto in particolare per produrre legna da ardere, paleria e altri piccoli assortimenti.

Regione Lombardia ha approvato un regolamento per la corretta gestione dei boschi: è il n. 5 del 2007 e si chiama "Norme Forestali Regionali". Nel caso del ceduo, queste norme mirano a conciliare la produzione di legna con la perfetta rigenerazione del bosco, la conservazione della natura, del nostro paesaggio e la prevenzione degli incendi e del dissesto idrogeologico.

Il taglio delle piante deve avvenire durante il riposo vegetativo invernale, perché così la pianta riesce a emettere ricacci più vigorosi. Per questo motivo è possibile tagliare il bosco:

- dal 15 ottobre al 31 marzo alle quote inferiori a seicento metri sul livello del mare;
- dal 1 ottobre al 15 aprile alle quote tra seicento e mille metri sul livello del mare;
- dal 15 settembre al 15 maggio oltre i mille metri sul livello del mare.

Posso tagliare tutte le piante o devo lasciarne qualcuna?



Ogni 5.000 metri quadrati di bosco in cui tagli, devi cercare un albero sano e vigoroso e lasciarlo da parte per lasciarlo vivere per sempre. Saranno i guardiani del bosco e accompagneranno te, i tuoi figli e i tuoi nipoti per sempre. Col tempo, questi "alberi per l'invecchiamento indefinito" saranno parte del paesaggio e un punto di riferimento per i piccoli animali del bosco. Scegli piante di almeno 30 cm di diametro possibilmente fra queste specie: abete bianco, acero

riccio, cerro, ciavardello, ciliegio selvatico, farnia, leccio, noce, olmo ciliato, ontano nero, pino cembro, pioppo bianco, quercia crenata, rovere, tasso. Ricordati di indicare gli alberi da rilasciare con un bollo di vernice gialla indelebile o con un contrassegno fornito gratuitamente dall'ente forestale.

Per poter eseguire un taglio colturale del bosco è necessario presentare una **denuncia**, la denuncia può essere presentata dal proprietario del bosco o dall'esecutore del taglio (munito di apposita delega scritta del proprietario) presso i Nostri uffici o presso Comunità Montana di Val Trompia.

Ricordiamo che tutte le informative dell'Assessorato all'Ambiente sono consultabili accedendo dalla Home Page del sito istituzionale alla sezione apposita.